

Torino alla Tipografia G. Favale e C. via Bertola n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 15 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea e spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

Table with pricing information for subscriptions and associations, including rates for different regions and terms.

TORINO, Martedì 22 Ottobre

Table of meteorological observations from the Real Academy of Turin, including barometric pressure, temperature, and wind data for October 21st.

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze dell' 10 e 21 settembre 1861 ha concesso le seguenti pensioni:

Large table listing pension grants with columns for name, date of birth, quality, ministry, reason for pension, date of grant, and amount.

(1) Durante la vedovanza della madre e lo stato nubile della figlia. (2) Durante la vedovanza della madre, la minore età del figlio e lo stato nubile della figlia. (3) Durante la vedovanza.

Relazione a Sua Maestà.

Sire, Il bisogno di buone statistiche ufficiali non fu mai sentito così vivamente come oggi, che in tutti i Ministri e in tutti gli uffici di pubblica Amministrazione si lavora al riordinamento generale dello Stato.

è necessario anzitutto ordinarne il pubblico servizio; ed è questo lo scopo che si è proposto il sottoscritto Ministro col progetto di Decreto che presenta alla M. V. Egli ebbe nel compilare presenti al pensiero gli insegnamenti dell'esperienza e gli esempi nostrani e stranieri; e confida aver fatta opera che darà buoni risultati.

luto alquanto diversamente per la differenza del re-latore e dei membri che seggono in due diverse tornate perchè una vasta e dispendiosa operazione rimanga sformata ed inutile.

che l'importanza e l'esattezza dei risultamenti risponda almeno alle fatiche degli operatori ed al dispendio dello Stato. E per altro i lavori compiuti prima di essere pubblicati, gli studi che i privati presentano al Governo, i disegni di lavori che giungono da tutte le parti vogliono essere studiati da un collegio di uomini competenti.



S. M. il Re di Prussia, in occasione della sua incoronazione a Conisberga, ha insignito del gran cordone dell'Aquila Nera S. Ecc. il generale d'armata conte Enrico Morozzo della Rocca, ambasciatore straordinario di S. M. il Re Vittorio Emanuele II presso S. M. il Re Guglielmo I.

Leggesi nel bollettino del *Moniteur univ.* del 20: Il re dei Paesi Bassi ha abbandonato Parigi questa mane, 19, per far ritorno a' suoi Stati. S. M. si è soffermata al palazzo di Compiègne per farvi la sua visita di addio all'imperatore e all'imperatrice, dai quali prese definitivamente congedo dopo la colazione. Le disposizioni che erano state ordinate dall'imperatore per l'arrivo del re furono seguita pur anco in questa circostanza. Le cento guardie facevano ala nella grande sala d'onore. Il battaglione dei zuavi della guardia era schierato in battaglia nella corte del palazzo, dove un forte picchetto, somministrato dal reggimento delle guide attendeva S. M. per iscortarla. L'imperatrice non si è separata dal re che in fondo della grande scala, e l'imperatore ha voluto ricondurlo fino alla stazione della ferrovia.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 21 ottobre.

Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 68 20  
Id. Id. 4 1/2 0/0 — 96  
Consolidati Inglese 3 0/0 — 92 1/2  
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 69 90  
Prestito italiano 1861 5 0/0 — 69 85.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 712.  
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 352.  
Id. Id. Lombardo-Veneta — 521.  
Id. Id. Romane — 231.  
Id. Id. Austriache — 505

Borsa fermissima.

Danzica, 20. Le LL. MM. il Re e la Regina sono qui arrivate, accolte fra l'entusiasmo popolare.

Parigi, 21 ottobre.

Leggesi nella *Patrie*: L'ammiraglio inglese ha deciso di far corazzare un vecchio vascello: se l'esperimento riesce, l'Inghilterra potrà avere in un anno una ventina di navi corazzate.

L'ammiraglio stesso ha anche deciso di far eseguire molti lavori di difesa nelle possessioni del Mar Rosso, delle Indie, della China e di Malacca.

Cracovia, 21 ottobre.

Le comunicazioni con Varsavia sono difficili. Secondo notizie del 19 corrente, le chiese cattoliche e le protestanti erano sempre chiuse; il popolo prega per le strade, davanti le porte delle chiese. Continuano gli arresti; fra gli arrestati v'è il figlio del conte Zamoiski ed altre notabilità.

Venne imprigionato il banchiere Toepflitz; 500 commercianti ricevettero l'ingiunzione di pagare cento rubli per ciascaduno, per aver chiuso i magazzini il giorno 15.

Gerstzewicz è gravemente ammalato.

Napoli, 21 ottobre.

Questa mattina fu sostituito solennemente il nome di Piazza del Plebiscito a quello di Largo di S. Francesco di Paola; fu scoperta la statua di Vico; Villa Rianieri lesse un discorso; grande concorso di popolo ed intervento delle autorità; Cialdini molto applaudito.

Questa sera illuminazione generale.

La flotta inglese è pavesata.

Qualche bollettino portante No fu trovato per le strade.

La popolazione è tranquillissima.

Il generale Gori, in un ordine del giorno alle truppe e guardie mobili delle Calabrie, annuncia la ristabilita tranquillità in quelle provincie; rammenta e loda molti atti di valore e di virtù.

Rendita napoletana 71.

» siciliana 72 7/8.

» piemontese 69 1/2.

Konigsberg, 21 ottobre.

Il maresciallo Mac-Mahon fu nominato gran croce dell'Aquila prussiana.

Marsiglia, 21 ottobre.

Il generale Goyon è arrivato e si è tosto imbarcato per Civitavecchia.

Messina, 21 ottobre.

Oggi venne festeggiato l'anniversario del Plebiscito. La città era imbandierata, le autorità e la guardia nazionale assistevano alla funzione nella cattedrale.

Palermo, 18 ottobre.

Giunse sul *Washington* la guardia nazionale, reduce da Firenze, contenta per le cortesie ricevute dal popolo fiorentino.

Palermo, 19 ottobre.

È aperta una sottoscrizione incoraggiata dal Luogotenente per offrire uno splendido banchetto ai iscritti della leva.

Malta, 19 ottobre.

Leggesi nel *Mediterraneo*: I reazionari napoletani, capitanati dall'ex-console borbonico, vanno macchinando nuove congiure; hanno noleggiato un legno maltese. Coll'ultimo postale giunsero qui dei fuorusciti spagnuoli carlisti.

LA CAMERA D'AGRICOLTURA ED COMMERCIO

22 ottobre 1861 — Fondi pubblici  
1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. m. in c. 70, 69 75  
Rendite italiana 1 luglio. C. d. g. p. in l. 69 65 p. 31 8bre  
C. della matt. in c. 69 50 in liq. 69 20 50  
p. 31 8bre  
Impr. 1861. 1 luglio 2 1/2 pag. C. d. matt. in l. 70, 70  
69 75 75 p. 31 8bre  
Id. 2 1/2. Id. C. d. g. p. in liq. 70 p. 30 9bre  
C. d. m. in l. 70 20 p. 30 9bre

C. FAVALE Gerente.

Art. 4. Il rapporto indicante il risultato degli esami sarà dalla Commissione e dalle Giunte trasmesso al Ministero per gli occorrenti ulteriori provvedimenti. La presente determinazione sarà pubblicata nel Giornale Ufficiale del Regno.

Torino, addì 28 settembre 1861.

Il Ministro F. COBOVA.

PROGRAMMA

degli esami di concorso ai posti di *Alieco-Verificatore dei pesi e misure.*

Art. 1. Gli Aspiranti dovranno dar saggio del loro sapere in tre distinti esami, che sono:

L'esame in iscritto;

L'esame verbale;

L'esame pratico.

Esame in iscritto

Art. 2. Il candidato dovrà avere una scrittura intelligibile e regolare, e saper scrivere correttamente l'italiano. Egli tratterà un argomento riguardante l'esercizio della professione di Verificatore, per dar saggio della sua conoscenza delle Leggi e Regolamenti in vigore sul pesi e sulle misure, non meno che del proprio stile, dell'ortografia e della nitidezza della sua scrittura.

Art. 3. Risolverà due questioni o temi l'uno concernente quelle nozioni di fisica o di chimica elementari, che sono necessarie a conoscersi da un Verificatore; l'altro riguardante la statica e le sue applicazioni alla costruzione ed uso degli strumenti destinati a pesare.

Art. 4. Questi argomenti e temi saranno proposti dalla Commissione consultiva dei pesi e delle misure, e spediti in tutte le città in cui avranno contemporaneamente luogo gli esami per iscritto.

Esame verbale.

Art. 5. L'esame verbale si aggirerà sugli argomenti seguenti:

1. L'aritmetica, cioè le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, e sulle frazioni ordinarie e decimali — la riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa — il calcolo dei numeri complessi — l'estrazione delle radici quadrate e cubica — le proporzioni e progressioni — l'uso pratico delle tavole di logaritmi.

2. La geometria elementare, cioè le definizioni ed i principi, il circolo e la misura degli angoli — le linee proporzionali e le figure simili — la misura delle aree terminate da linee rette e da archi circolari — i piani e gli angoli solidi — la curvatura dei poliedri — la misura della superficie e dei volumi del cilindro, del cono, della sfera e delle parti loro.

La costruzione e l'uso delle scale dei nonni e delle viti micrometriche.

3. Nozioni elementari di statica, cioè il parallelogramma delle forze — la composizione delle forze parallele, la definizione del centro di gravità, i mezzi di determinare sperimentalmente la posizione del centro di gravità di qualsivoglia corpo regolare od irregolare — i metodi grafico e numerico di trovare il centro di gravità di un dato sistema di pesi — le regole per centri di gravità dei triangoli, dei poligoni, degli archi — segmenti e settori circolari, dei prismi, delle piramidi e delle parti della superficie e della solidità della sfera — i principi della leva e del piano inclinato.

4. Descrizione e nomenclatura delle bilancie e stadera semplici e composte — teoria elementare delle bilancie e stadera oscillanti — condizioni cui questi strumenti debbono soddisfare — metodo delle doppie pesate — determinazione sperimentale della mobilità di una bilancia: data.

5. Nozioni elementari di fisica sulle dilatazioni dei corpi per calore — sulla costruzione dei termometri, e sul ragguglio delle graduazioni centesimali, Reumariana e di Fahrenheit — costruzione ed uso del barometro — pesi assoluti e densità — principio d'Archimede sulle perdite di peso dei corpi solidi immersi in un fluido — correzioni da farsi ai pesi determinati nell'aria — bilancie idrostatiche — areometri — temperatura della massima densità dell'acqua — caduta dei gravi nel vuoto.

6. Nozioni elementari di chimica sulla proprietà dei metalli impiegati nella costruzione dei pesi e delle misure, e particolarmente sulla loro ossidazione, e l'analisi delle leghe.

7. Le Leggi ed i Regolamenti in vigore sul pesi e sulle misure; la conoscenza delle antiche misure le più usuali e la loro riduzione in misure metriche; le operazioni pratiche della verificazione; i doveri del Verificatore tanto rispetto ai fabbricanti ed agli utenti, che per la tolleranza; i punzoni, i registri, la conservazione dei campioni, i mezzi di confronto dei pesi e delle misure coi detti campioni, e tutti gli altri articoli relativi al servizio della verificazione.

Esame pratico.

Art. 6. Il candidato, secondo ne sarà richiesto, smonterà o riunirà le parti di uno strumento per pesare, di un peso o d'una misura che gli verranno rimessi, ne agusterà le parti, e farà in presenza della Giunta chiamata ad esaminarlo tutte quelle operazioni manuali relative al servizio, e di cui sarà richiesto.

Disposizioni generali.

Art. 7. Si terrà conto ai candidati delle cognizioni accessorie che possono essere utili pel servizio della verificazione.

Per la Commissione Consultiva dei pesi e misure P. RICHELMY.

STATO ROMANO

Il *Giornale di Roma* del 17 pubblica una notificazione di 33 articoli emanata da «Luovico Altieri, vescovo di Albano della Santa Romana Chiesa cardinale camerlengo ed arcicancelliere dell'università romana.» Ne togliamo quanto appresso:

Stando sommatamente a cuore il regolare andamento della romana università, in virtù della piena osservanza della costituzione *quod divina sapientia*, e delle posteriori ordinazioni della S. Congregazione degli studi, intese al legittimo organamento dei rispettivi corsi scientifici, e volendo impedire qualunque abuso invalso nell'attuazione delle suddette prescrizioni, ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Le scuole dell'università romana avranno principio il giorno 6 del prossimo novembre.

Art. 2. I giovani che vorranno essere ammessi nella

medesima per il corso scolastico del 1861 al 62 dovranno presentare, non più tardi del 10 novembre, al rettore, o in sua assenza al vice rettore o cancelliere, un'istanza a noi diretta contenente il rispettivo nome, cognome, patria, parrocchia, e facoltà in che desiderano venire ammessi, secondo il prescritto dell'articolo 150 dell'anzidetta costituzione. Le stesse istanze dovranno essere accompagnate dai certificati di buona condotta religiosa e politica, dalla fede di battesimo per dimostrare che hanno compiuto l'età d'anni 18, e dai documenti degli studi fatti, cioè di umane lettere, italiane e latine, e di filosofia elementare, vale a dire di logica, etica, fisica ed elementi di algebra e di geometria. Questi studi devono essere fatti sotto maestri approvati.

Art. 4. I giovani ammessi all'università precedentemente, e desiderosi di continuare nella medesima il loro corso, dovranno presentare al rettore, o, in sua assenza al vice rettore o cancelliere, la semplice istanza accompagnata dal certificato di buona condotta religiosa politica, e giustificare di avere nel precedente anno soddisfatto al pagamento della tassa e subito lo esame che loro spettava.

Art. 27. Non saranno ammessi agli esami di grado e di concorso, qualora non si fossero resi meritevoli anche della espulsione dall'università, quei giovani che mancarono di rispetto al rettore, al vice rettore ed ai professori dell'università, ovvero si condussero con modi sconvenienti nelle scuole e nella congregazione spirituale; introdussero bastoni ed armi nell'interno dell'università; si associarono a vietate conventicole, e insultarono scambievolmente sia con parole sia con fatti, o facessero infine qualunque atto colpevole, anche fuori dell'università, incompatibile coll'onestà e colla convenienza di giovani educati secondo le massime della nostra santa religione, col decoro e coll'ordine dello stabilimento scientifico, e colla fedeltà dovuta al governo del Santo Padre. In questi casi, oltre le pene ordinarie, noi adopereremo tutte l'autorità conferciaci dalle vigenti superiori disposizioni.

AMNISTIA

Il *Monitore prussiano* pubblica il decreto d'amnistia accordata da S. M. il re di Prussia. Eccone il tenore: Noi Guglielmo, per la grazia di Dio, re di Prussia, in conseguenza della nostra ordinanza del 12 gennaio scorso, che prometteva una ulteriore amnistia, ordiniamo:

1. Le persone che fino a questo giorno furono condannate per uno dei delitti seguenti: 1. infrazioni alla legge sulla stampa del 12 maggio 1851; 2. infrazioni all'ordinanza dell'11 marzo 1850 relativa ad attentati commessi contro la libertà generale e l'ordine pubblico, il diritto di riunione e associazione; 3. infrazione al paragrafo 1.0 della legge del 31 marzo 1837 sulla punizione dei delitti di caccia; e dei delitti forestali; 4. ferite per imprudenza o infrazioni contro gli art. 199 a 202 del codice; 5. duello o assistenza ad un duello; 6. infrazione all'art. 110 del codice, nel caso in cui i colpevoli fossero già in Prussia, o vi ritornassero entro il termine di sei mesi; 3. trasgressione all'art. 1, § 3. alinea: sono esentate dal carcere e dalle multe loro inflitte, e di cui siano ancora debbitrici.

2. Ordiniamo parimente amnistia per coloro i quali per altri delitti diversi dai già indicati non furono condannati a più di sei settimane di carcere, o a più di 50 fiorini di multa, o a queste due pene riunite nella detta proporzione.

Coloro che avranno commesso varii delitti della stessa natura parteciperanno a quest'amnistia nel caso in cui il totale della loro pena non eccedesse le cifre suannunciate.

3. Le vie di fatto premeditate e gli attacchi all'onore saranno del pari condonati da quest'amnistia, a condizione che il colpevole produca al tribunale la rinuncia della persona cui avrà ferito o calunniato.

4. Nel caso in cui uno dei delitti menzionati all'art. 2 avesse fatto perdere al colpevole il diritto di cittadinanza, o l'avesse posto sotto la sorveglianza della polizia, vogliamo che le persone amnistrate siano ristabilite nel diritto di cittadinanza e liberate dalla sorveglianza della polizia.

5. Se tre persone emettono un reclamo contro una pena pronunziata per furto di legna in un dominio dello Stato, o in una proprietà privata, la pena sarà condonata.

6. Abbiamo dato ordini ai nostri ministri della guerra e della marina perchè quest'amnistia sia applicata alle contravvenzioni e ai delitti commessi nell'esercito e nella flotta.

7. Vogliamo altresì che coloro i quali han commesso colpe più gravi, ma che per la loro condotta non resi degni di clemenza, e possono essere messi in libertà senza pericolo, partecipino a quest'amnistia.

Il nostro ministro di Stato è incaricato della pubblicazione ed esecuzione di quest'ordinanza.

Konigsberg, 18 ottobre 1861.

GUGLIELMO.

D'Auerwald, Von der Heydt, de Patow, Paekler, de Bethman-Hollweg, conte Schwaerin, de Boon, de Bernuth.

AUSTRIA

A Cracovia il governatore della polizia pubblicò l'avviso seguente colla data del 14 di ottobre:

«Sinora concedevasi ai particolari la permissione di visitare la collina Koeluzko, situata in uno dei forti della piazza. Ma parendo che questa collina debba essere quanto prima fatta oggetto di dimostrazione, si fa sapere che il comandante della piazza credè dover vietare l'entrata di quel forte da oggi sino a nuovo ordine.»

RUSSIA

Ordinanza del Governatore di guerra a Varsavia, generale Gerstengweig, sullo stato d'assedio nella Polonia, Varsavia, 15 ottobre 1861.

Sono proibite tutte le riunioni di più di tre persone nelle vie, piazze pubbliche, ecc.

Le porte di tutte le case debbono essere chiuse alle nove di sera.

In caso di allarme niuno deve uscire di casa: chi si troverà nella via dovrà entrare nella casa la più vicina.

In caso d'incendio o di passaggio di truppe niuno dovrà fermarsi e tutte le porte delle case dovranno essere tosto chiuse.

Non si potrà affiggere cosa alcuna senza permesso della polizia.

È vietato portar alcun abbigliamento od insegna insolita, e canne con dardi o grosse razze.

All'hove nessun borghese potrà uscire senza lanterni! È proibito lasciar correre nelle strade. Questa provvisione è applicabile agli studenti, scolari, operai e apprendisti.

Ne'morti i parenti soli potranno seguire il convoglio.

Sono chiuse le due *Besseurces* borghesi.

Sono chiusi provvisoriamente tutti gli spacci d'acquavite e luoghi di riunione per le classi inferiori.

I mercanti di vino, e di birra, osti, caffettieri dovranno chiudere alle nove di sera.

È proibita con determinate pene la chiusura delle botteghe.

È proibita la vendita ed esposizione di ogni segno di dolore, abbigliamenti insoliti, confederati, cammarchi, cartucce, cinture, sciarpe, coccarde coi colori nazionali, bottoni, anelli e spilli colle aquile polacche o colle armi di Polonia e Lituania.

Qualunque viaggiatore, arrivando, deve presentarsi alla polizia fra 24 ore e aver un passaporto in regola. Non sono eccettuati da tale ordine che i contadini, che vengono al mercato.

Nelle 18 ore tutte le armi, comprese le spade degli impiegati, tranne quelli della 5.ª classe degli ordini, dovranno essere consegnate all'autorità.

FATTI DIVERSI

GENOVA DELL'ESPOSIZIONE. — Martedì, a gran iode della VI Classe del Giuri, compariva il sommario dei giudizi emessi dai giurati di quella classe; e di ciò se ne dà il dovuto merito ai saggi consigli ed incitamenti del ministro di agricoltura e commercio, per opera del quale è potuto venir così presto in luce a sussidio degli studiosi questo pregevole sommario. Certo molto più varrebbe la pubblicazione degli interi e finali rapporti, ad esclusione dei somari, che sono, si potrebbe dire, una pianta parassita che sfrutta indebitamente l'attività del Giuri, e tolgono in gran parte novità ed importanza ai rapporti, e che ad ogni modo dovranno in appresso eliminarsi in ogni bene ordinata Esposizione. Ciò ritrovasi affatto conforme alla natura del Giuri, del quale è singolar pregio e carattere l'emettere ed esporre i suoi giudizi in modo semplice diligente e speditivo. Di che fa chiara ed opportuna testimonianza il pregevole allegato del giurato Dupré, il quale si può considerare come un definitivo rapporto. Però, stante il molto tempo che ormai occorre alla pubblicazione delle relazioni, dobbiamo far piango alla VI Classe che ha vinto le altre tutte della sollecitudine, e ciò per merito dei non pochi piemontesi che hanno parte in quel Giuri, ai quali niuno vorrà negare serietà ed energia di carattere e virtù di propositi. Siamo assai dispiaciuti che gli altri Giuri non abbiano ancora compiuti i loro somari, dei quali insistenti sono più che mai le richieste, e della mancanza loro generali i lamenti.

Jerì l'altro poi (giovedì) si popolò il palazzo della Esposizione di numerosi spettatori, fra i quali recava diletto e conforto all'animo d'ognuno il vedere dei gruppi di contadini diretti o dal loro fattori o da spettabili incaricati visitare con religioso silenzio le meraviglie dell'arte. Reca però danno e dispiacere non piccolo la mancanza di persone istruite che loro spieghino gli uffici e l'uso di molti prodotti, e specialmente degli agricoli, l'importanza dei medesimi, e quella delle Esposizioni in generale. Al che potrebbe agevolmente ovviarsi, se chi è preposto alla direzione loro si assumesse il nobile ufficio di farsi guida e maestro di quella tanto utile classe della società. (Nazione)

Lotteria dell'Esposizione italiana

diretta a favorire la vendita degli oggetti esposti. Premi italiani lire 5,000, 2,500, 2,000, 1,000, 500, 200, 100, 50, a seconda dei numeri venduti. Vendita nell'interno del palazzo della Esposizione, presso tutti i ricevitori della R. Lotteria, molti librai, tabaccai e caffettieri della città di Firenze e delle principali città della Toscana e del Regno.

Prezzo dei biglietti una lira italiana.

REPUBBLICA GIUBILIANA. — Il capostazione di Villanova d'Asti, incolpato dell'urto di due convogli avvenuto in quella stazione medesima la sera del 20 agosto 1860, venne per sentenza pronunziata il 5 luglio ultimo scorso dal tribunale di circondario d'Asti dichiarato innocente ed assolto. Tale sentenza fu confermata il 13 settembre dalla Corte d'appello di Casale.

GUARDIA NAZIONALE. — Il comandante della Guardia nazionale di Napoli ha indirizzato a S. Ecc. il generale d'armata Cialdini, luogotenente del Re, la seguente lettera che riproduciamo da *quel Giornale ufficiale*: Napoli, 15 ottobre 1861.

Eccellenza,

La Guardia Nazionale di Napoli, che io ho l'onore di comandare, giustamente altera degli encomii di cui l'Ecc. V. le fu larga, serberà tra le sue più care memorie quella che il vincitore di Castelfidardo due volte si compiacque di passarla in rassegna ed altamente ne lodò il militare contegno, la divisa ed i servizi resi alla patria comune. La Guardia Nazionale di Napoli certa da varii ordini della cittadinanza napoletana è l'espressione vera di quel popolo assennato ed immenso che ha riposto e riporrà le sorti ultime d'Italia nella mente del governo e nella lealtà dell'illustre capo di Casa Savoia, l'amantissimo nostro Re Vittorio Emanuele.

L'Eccellenza Vostra venne in Napoli in tempi pieni di pericoli. Le reazioni andavano di giorno in giorno dilatandosi e accoppiando per le provincie del Napolitano, e se a molti pareva che nulla potessero quelle massade contro le armi dell'esercito e della Guardia Nazionale, giudevano nondimeno che lunga e sanguinosa sarebbe stata la lotta. Ma l'Eccellenza Vostra, riuscendo negli animi la fede nella vittoria, nel giro di poche settimane e con poche forze fulgorò il brigantaggio e ridonò la tranquillità alle provincie del Mezzogiorno.

Grafia di tanto beneficio, che mai si cancellerà dalla memoria de' Napolitani, la Guardia Nazionale per mia bocca manifesta a Lei la sua profonda gratitudine ed ammirazione, lieta di potere aggiungere a molti titoli che alla benevolenza della patria l'Ecc. V. ha, quello di pacificatore del Napolitano.

Gradisca i miei alti sensi di stima e di ammirazione.

Il Luogotenente Generale

MARCHESE O. TRUFFI.

MINISTERO

di Agricoltura, Industria e Commercio

L'ufficio delle Privative Industriali è stato traslocato dallo Istituto Tecnico presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

COMMISSARIATO GEN. DELLA REGIA MARINA NEL DIPARTIMENTO MERIDIONALE

Avviso d'asta

Si notifica, che nel giorno 30 del corrente ottobre, ad un'ora pom., si procederà in Napoli, nella sala degli Incanti, situata nel locale del Commissariato Generale nella Regia Marina, avanti il Commissario generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista in diversi punti di questo Dipartimento, di tonnellate inglesi 20000 di carbon fossile di prima qualità, di Newcastle, ascendente alla somma di L. 850,000.

Li calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili nella sala sovraindicata, e nel Commissariato Generale in Genova.

Li fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a scheda segreta, a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito dal Segretario Generale del Ministero della Marina, o di chi per esso, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o un vaglia regolare sottoscritto da persona notoriamente responsabile o una polizza spendibile, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Napoli, 16 ottobre 1861. Per detto Commissariato Generale Il Commissario di 1.ª classe MARIANO ANTONINO CUZZANITI.

REGIO GOVERNO

DELLA PROVINCIA DI CUNEO

AVVISO

L'appalto della provvista del pane ai detenuti in tutte le carceri della provincia di Cuneo durante l'anno 1862 essendo stato deliberato al prezzo di cent. 22 e millesimi 750 per ogni ragione del peso di 75 grammi, come da verbale in data d'oggi:

SI FA NOTO AL PUBBLICO

Che, giusta l'avviso d'asta del 9 corrente, i termini fatali per la diminuzione del ventesimo su prezzo anzidetto scadono a mezzogiorno preciso di sabato 26 corrente.

Chianque pertanto intendesse di fare il ribasso suddetto dovrà presentarsi in quest'ufficio prima del giorno ed ora su indicati, spirato qual termine non sarà più accettata veruna offerta qualsiasi.

Cuneo, 18 ottobre 1861. Il Segretario Capo Not. D. TISCORNIA.

RICORDI BIOGRAFICI E CARTEGGIO

VINCENZO GIOBERTI

raccolti per cura di GIUSEPPE MASSARI

Volume secondo - L. 10.

Si spedisce in tutte le Provincie italiane contro vaglia postale franco, diretto alla Tipografia Eredi Botta Torino.

Torino - presso PANAVIA e SPEIRANI.

Opere di Vittorio dottore Luigi professore di matematica nel regio Liceo di Alessandria.

ELEMENTI D'ARITMETICA colle prime nozioni di geometria per le scuole ginnasiali, tecniche e normali: Edizione 2.ª, conforme agli ultimi programmi, a lire Ital. 2.

ELEMENTI D'ALGEBRA per le scuole liceali e tecniche. Edizione 2.ª, conforme agli ultimi programmi, a lire Ital. 1, 60.

È stato pubblicato a Firenze col tipi di G. Barbèra, e per ordine della COMMISSIONE REALE, il

CATALOGO UFFICIALE

dell'Esposizione Italiana Agraria, Industriale e Artistica.

È un volume in 8. a 2 volumi, di pag. 250. Si vende al Palazzo dell'Esposizione e dai principali librai di Firenze, al prezzo di L. 1, 50.

I librai e i privati fuori di Firenze possono ricevere franco per la postale il suddetto catalogo, facendone domanda con lettera affrancata al signor G. BARBERA, tipografo editore in Firenze; ecludendo un vaglia o franco-bollo per il valore di L. 1, 70 la copia.

SI RICERCA

un rappresentante capace ad attino in ogni città d'Italia. Scrivere franco di porto all'Azienda amministrativa, commerciale, industriale, artistica centrale. Milano via S. Giuseppe, Galleria sopra il Caffè Cova.

DA VENDERE

Pianta 325 rovere, 108 olmi, 163 tra poppi ed acacie; ed 800 roveri dalli 11 alli 40 centimetri di diametro, posti in un ceduo di circa ett. 3.

Per vedere la pianta, e trattarne l'acquisto dirigersi alla Tenuta Verca a 20 minuti dalla Stazione del Michellino.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale delle Armee Speciali

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 29 del corrente mese di 8. bre, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, avanti il Direttore Generale, all'appalto delle infradesignate provviste per la R. Fabbrica d'Armi di Brescia:

Table with columns: Num. d'ordine, Num. dei Lotti, DETTAGLIO degli oggetti da provvedersi, QUANTITATIVO di cadun lotto, PREZZO di cad. articolo, IMPORTARE di cadun lotto. Includes items like FODERI senza fornimenti di baionette da fucili e moschetti, and CORREGGIUOLI di foderi di baionette con fibbia di ferro.

Questa provvista dovrà essere eseguita nell'Arsenale di Brescia nel termine di giorni 120. I calcoli, le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale) nella sala degli incanti, via dell'Ospedale, num. 82, e presso l'Ufficio di Direzione della Regia Fabbrica d'Armi in Brescia.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 5 il fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto sui prezzi sovraesortiti, un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata, deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o Vignetti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto su cui vogliono far partito.

Torino, addì 18 ottobre 1861. Per detto Ministero, Direzione Generale Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

CASSA DI RISPARMIO DELLA CITTÀ DI BRA

SUNTO PERIODICO DELLE OPERAZIONI

dal 1 gennaio a tutto il 31 dicembre 1860

Table showing financial operations: Credito dei depositanti al 31 dicembre 1859, Depositi fatti durante l'anno 1860, Libretti nuovi emessi in detto anno, Restituzioni operate nell'anno, Libretti estinti, Rimanezza in conti aperti al 31 dicembre 1860.

Il Presidente BONDETTO Cav., Capitano in ritiro.

CEMENTO DELLA PORTE DE FRANCE

unico premiato con medaglia di prima classe

via Cavour, num. 9, Torino

VITALINA STECK

DI STOCCARDA

CADUTA DI CAPELLI, CALVIZIE, ALOPEZIA

L'uso facile di quest'olio, di cui i giornali medici hanno pubblicato i successi inattesi che si ottennero in breve tempo su teste assoggettate già inutilmente a tutti i trattamenti conosciuti, è stato pienamente approvato dal sig. dottore G. A. CHRISTOPHE, antico professore della scuola di medicina pratica di Parigi - in base dei risultati positivi ottenuti senza incomodo di sorta, su calvizie di antichissima data. Ciascuna boccetta deve sempre vendersi munita del timbro del governo francese impresso sulla firma in rosso V. ROGHON AINE, solo proprietario, Boulevard Sébastopol, n. 39. Prezzo della boccetta 20 franchi. - Una istruzione sull'uso di quest'olio contenente anche la prova autentica della sua efficacia, si distribuisce gratis presso l'Agenzia D. Mondo, depositario centrale in Torino, via dell'Ospedale, num. 5.

REGIA DIREZIONE DEL MANICOMIO DI TORINO

È aperto il concorso per l'ufficio di medico chirurgo assistente nella casa succursale di questo regio Manicomio, situata in Collegno, collo stipendio annuo di L. 800, oltre la tavola, e l'alloggio per lui solo.

Il medico concorrente dovrà essere laureato da due anni almeno.

Le obbligazioni del suo ufficio sono visibili nella segreteria del regio Manicomio in Torino.

Il tempo perentorio per presentare le dimande, ed i titoli occorrenti scade all' 15 di novembre prossimo.

Torino, 4 ottobre 1861.

Per detta Regia Direzione A. LEONARDI sott. Segr.

Presso i Fratelli DELLOGLIO, Cambisti in Torino, via Nuova, casa Melano.

Si ricevono le sottoscrizioni al PRESTITO DELLA CITTÀ DI MILANO sino al 15 del prossimo novembre, mediante vaglia postale e lettera franca.

MISCELLANEA DELL'AGENZIA DEI FORESTIERI

Torino, via Dora-grassa, n. 11.

VILLEGGIATURA a 5 miglia da Torino, composta di 23 camere riccamente mobiliate tra il piano terreno (tutto palchettato) e il 1 e 2 piano; piano-fuorte, bigliardo, chiesa in casa, strada carrozzabile, ameni giardini, porticati, bagni, 2 terrazzi, scuderia, fienile e rimessa d'affittare al presente.

Un falegname con buoni requisiti cerca occuparsi come portinajo.

Si cercano socj per la coltivazione di miniera di piombo, argento e rame; nonché per altre speculazioni industriali.

Due dantelle di distinti notabili e di decaluta famiglia cercano occuparsi come governanti.

Casa civile cog giardino nel concentrico di questa città, da vendere.

Una persona che conosce parecchie lingue, fra cui l'Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo e Greco cerca occuparsi.

Un sacerdote maestro cerca impiego presso famiglia distinta o presso qualche Istituto.

CITTÀ DI SAVIGLIANO

Trovandosi ancora vacante in queste scuole tecniche pareggiate alle governative, la cattedra di professore di lingua italiana, storia, e geografia, e nozioni sui doveri e diritti del cittadino, per il 2 e 3 anno, collo stipendio di L. 1500, s'invita chiunque sia provvisto dei titoli voluti, a presentarsi la sua domanda a questo civico ufficio fra giorni 10 prossimi.

Il Sindaco BASRIL.

N. BIANCO e COMP.

via S. Tommaso, num. 16

assicurano le Obbligazioni del 1855

contro l'Estrazione al pari del 31 ottobre mediante L. 6 caduna.

AVVISO

Aumento da farsi pel 23 del corrente, su L. 93,020, a casa in Torino del reddito netto di L. 10,000, rimasta senza obblatori per difetto d'annuati.

Per maggiori notizie dirigersi all'ufficio d'avviso, via Barbaroux, rispetto al librai Binelli.

NOTIFICAZIONE D'ATTO DI COMANDO

Con atto dell'inselero Gaiouli Giovanni Battista, addetto al Tribunale del circondario di Pinerolo, in data 11 ottobre corrente, sull'istanza di Francesco Amé vedova di Biancetto Tommaso, residente a Frossasco, per cui si è resa domicilio in Pinerolo presso il procuratore infrascritto, si è fatto comando a Biancetto Luigi, di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare fra giorni 30 le somme portate da sentenza del predetto tribunale in data 7 febbraio 1860, e lo si diffidò che in difetto si sarebbe promossa la subastazione del giu. stabili, posti in territorio di Frossasco e Castalupa, consistenti in un prato, d'are 15, cent. 91, sez. E, reg. Braida, in un bosco, al num. 491, di are 6, cent. 91, reg. Motte Superiore, ed in un campo, reg. Roginassa, al n. 750, d'are 15, cent. 85.

Pinerolo, 18 ottobre 1861.

P. Rizzo caus.

SOCIETA' ANONIMA

Si rende noto che alla data 18 ottobre 1861, il signor Michele Savarino, nella sua qualità di socio e rappresentante della ditta di commercio Savarino e Virano, stabilita in Torino, e questa ditta quale procuratrice e rappresentante della società anonima stabilita in Pest sotto la denominazione di Prima società ungherese di Assicurazioni Generali, ha fatto le seguenti dichiarazioni nella segreteria del tribunale di Commercio di Torino, come da verbale di detto giorno, cioè:

1. Che con decreto di S. M. il Re d'Italia in data 7 aprile 1861 la predetta Prima Società Ungherese di Assicurazioni Generali fu autorizzata a fare il commercio nel regno d'Italia.

Ritretatamente però alle assicurazioni contro i danni prodotti dal fuoco e dal fulmine, e quelli contro i pericoli del trasporto di merci per acqua e per terra, e alle assicurazioni sulla vita in conformità dei suoi statuti che furono depositati presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e che vennero inoltre insinuate all'ufficio di Istituzione di Torino, in data 4 ottobre 1861, vol. 60, foglio 399 degli atti provenienti dall'estero.

2. Che la detta società ha prestato la cauzione di L. 75,000 di rendita del debito pubblico dello stato italiano prescritto dall'art. 2 del predetto decreto reale.

3. Che con atto fatto a Trieste in data 21 settembre 1861, notario Ferdinando dottore Bottighel s'è insinuato a Torino in data del 28 stesso mese la stessa società per mezzo della sua amministrazione generale stabilita in Trieste, ha nominato a suoi generali e dirigenti responsabili la ditta di commercio Savarino e Virano di Torino per le provincie antiche della stato di Sardegna, escluse quelle delle Liguria, la ditta Gamba, Pionio e Millo di Genova per le provincie liguri e le toscane, e finalmente la ditta fratelli Barnetti di Milano per le provincie di Lombardia e per quelle del giu. ducato di Parma, Piacenza e Modena, ed ha con lo stesso atto eletto rispettivamente domicilio nelle città di Torino, Genova e Milano presso le mentovate ditte generali e dirigenti per tutti i contratti e per tutte le operazioni che si faranno rispettivamente in ciascuna del distretti come sopra loro assegnati.

4. Che inoltre la stessa società per mezzo sempre della sua amministrazione generale stabilita in Trieste ha anche munito la ditta Savarino e Virano di Torino di un'ampia generale procura per rappresentarla ed esercitare tutti i summentovati rami di assicurazione nel Piemonte e nella Lombardia, come appare da atto 29 agosto 1861 fatto in Trieste nell'ufficio di Borsa stato, pure insinuato in Torino in data 25 7. bre 1861.

5. Che stante v'è l'ordine del detto signor Savarino uniformarsi al disposto della legge in riguardo alle società anonime ha depositato alla predetta segreteria copie debitamente spedite del succ. tali statuti sociali e Reale Decreto d'autorizzazione.

6. Che inoltre la stessa società per mezzo sempre della sua amministrazione generale stabilita in Trieste ha anche munito la ditta Savarino e Virano di Torino di un'ampia generale procura per rappresentarla ed esercitare tutti i summentovati rami di assicurazione nel Piemonte e nella Lombardia, come appare da atto 29 agosto 1861 fatto in Trieste nell'ufficio di Borsa stato, pure insinuato in Torino in data 25 7. bre 1861.

7. Che stante v'è l'ordine del detto signor Savarino uniformarsi al disposto della legge in riguardo alle società anonime ha depositato alla predetta segreteria copie debitamente spedite del succ. tali statuti sociali e Reale Decreto d'autorizzazione.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di Mondovì, il 11 ottobre corrente, il sottoscritto ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità dal proprio padre Giovanni Battista deceduto il 6 gennaio ultimo scorso.

D. Matteo Servetti.

FALLIMENTO

di Giovanni Doverso, già mercante calzolaio e domiciliato in Torino, via della Corte d'Appello, n. 1.

Si avvisano i creditori di detto Giovanni Doverso di rimettere nel termine di giorni venti alle ditte Angelo Bocca e Pietro Deluca e Comp., di Torino, sindaci definitivi, od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, i loro titoli e nota di credito, e di compirli personalmente o per mezzo di mandatario, davanti al signor Giacomo Cagnani, giudice commissario, all' 12 di novembre prossimo, alle ore 10 di mattina, in una sala dello stesso tribunale per la verifica della loro crediti, giusta il precepto del Codice di commercio al riguardo.

Torino, il 15 ottobre 1861.

Avv. Massarola sost. segr.

CITAZIONE ALL'ESTERO

L'inselero Carlo Vivaldi, con atto di citazione del giorno d'oggi, ha notificato alla ditta Guilelmo e fratelli Sacerdote di Verona, la supplica ed il decreto rilasciato dal tribunale di commercio di Torino, a l'istanza del signor Felice Levi, in data 13 corrente mese, con cui vennero inibite le amministrazioni della Guerra e della Finanze dello Stato e rispettivi tesorieri, di nulla pagare alla stessa ditta di quanto siano o possano andar in debito verso la medesima sino alla concorrenza di L. 5,000 facendo per la conf. revoca di detta inibizione l'udienza che terrà lo stesso tribunale il giorno 20 prossimo dicembre, ore 2 pomeridiane.

Torino, 19 ottobre 1861.

Belli sost. Teso.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di Torino, sotto la data del 6 agosto p. p. il reverendo signor cavaliere e canonico Giacinto Dupré, direttore dell'Interno dell'Ospedale oftalmico ed infantile di questa città, ora ammesso al beneficio dei poveri, con decreto del presidente del detto tribunale in data 9 stesso mese, dichiarò di accettare non altrimenti che col beneficio dell'inventario l'eredità a detto p. o Istituto lasciata da Denny Roberto del fu Giuseppe Antonio Federico, già domiciliato in Torino, tipografo, e quindi soldato nel Genio Carabinieri, deceduto in Napoli, addì 25 febbraio 1861, con testamento pubblico in data dello stesso giorno, al rogito del notaio Francese in Napoli.

Torino, 18 8. bre 1861.

Avv. Pavarino proc. dei poveri.

REINCANTO

Dietro aumento di sesto fattosi dal signor Giorgio Tomma-ini, albergatore, domiciliato in Torino, al prezzo del quattro lotti degli stabili subastati in odio di Giovanni Battista Sartoris residente a Piossasco, ad istanza del teologo Domenico Piatti ed Anna Massimino vedova di Michele Piatti, tanto in proprio che qual tutrice dei minori suoi figli Battista, Irene ed Angelo Piatti, domiciliati tutti a Piossasco, e deliberati all'aste Piatti per L. 50 il 1 lotto, per lire 2500 il 2 lotto, per L. 500 il 3 lotto, e per L. 2000 il 4 lotto, come da sentenza di questo tribunale di circondario del 29 agosto ultimo, venne con decreti presidenziali del 6 settembre ultimo, e 3 ottobre corrente, fissata per l'incanto la nuova udienza del tribunale di circondario di Torino, della 11 novembre prossimo-venturo, ore 10 di mattina.

Il reincanto di detti stabili che verranno deliberati all'ultimo miglior offerente, mediante l'assegnazione per parte del deliberatario della condizioni inserite nel relativo bando, verrà aperto sui seguenti prezzi come sovra-esortati, cioè:

Quanto al 1 lotto di L. 50, al 2 di lire 3031, al 3 di L. 581, ed al 4 di L. 2231.

Li suddetti beni consistenti in casa, vigna, prato, erbedo e boschi, si trovano in territorio di Piossasco, all' n. di mappa 3183, 3188, 3184, 3185, 3186, 3187, 4214 e 4218 ed ampliatamente descritti nel relativo bando della 11 corrente ottobre.

Torino, 11 ottobre 1861.

G. Lecco sost. Berruti.

NEL FALLIMENTO

di Paolo Esposito fu Michele, già negoziante in formaggi a Donata.

Si invitano i creditori a rimettere entro giorni 20 prossimi all' sindaco definitivi signori fratelli Conti negozianti in Torino, e Piana Domenico negoziante in Livorno, ovvero a questa segreteria i loro titoli di credito, oltre ad una nota su carta a bolle, indicante la somma di cui si propongono i creditori, ed a comparire personalmente o per mezzo di mandatario in una delle sale di questo tribunale, avanti il signor giudice commissario, alle ore 9 antimeridiane del giorno 13 prossimo novembre, per la verifica della loro crediti.

Biella, 20 ottobre 1861.

No. Amosco sost. mgr.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita di stabili all'incanto.

Il segretario sottoscritto del mandamento di Casalborgone, notifica, che alle ore 11 antimeridiane dell' 11 venturo novembre, nella sala d'udien' della giudicatura situata in via S. Giacomo, casa Capello, procederà al reincanto e successivo deliberamento definitivo di alcuni stabili propri dell'interdetto Giuseppe Carlo, residente sulle fini di Casalborgone, presentati il signor Antonio, proprietario, residente a Lavrignano, e Gallo Battista proprietario, residente a San Sebastiano, tutore il 1 e protutore il 2 del detto interdetto, in seguito ad aumento del sesto fatto dal signor sacerdote Leon Moise presentario, residente a Chieri, quale compratore e rappresentante della ditta Salvador e Calliman fratelli Sacerdote, corrente in essa città, e che li stabili predetti consistono nell' seguenti, cioè:

Lotto 1.

Campo, fini di Casalborgone, reg. Gorra, coerenti signor conte Carlo Eroglia, Birelo Sebastiano, la strada vicinale ed il lotto 2, di are 31, 53, stimato L. 1075.

Lotto 2.

Campo con una piccola striscia di prato, detto fini e regione, coerenti il detto 1.6 lotto, conte Broglia Carlo, i lotti 3 e 4 e la strada vicinale, di are 31, 16, stimato lire 950.

Lotto 3.

Prato, detto fini e regione, coerenti la strada vicinale, il torrente Leona ed i lotti 2 e 4, di are 31, 53, stimato L. 830.

Lotto 4.

Prato, su dette fini e regione, coerenti conte Carlo Eroglia, i lotti 2 e 3 ed il torrente Leona, di are 23, 08, stimato lire 592, 50.

Il reincanto dei lotti sovraesortati, seguirà complessivamente, e sarà aperto sul prezzo di L. 4153.

Le altre condizioni poi della vendita, sono visibili presso la segreteria della giudicatura in tutti i giorni, eccetto i festivi, e nelle solite ore d'ufficio.

Casalborgone, 11 ottobre 1861.

Il segretario del mandamento Carlo Vincenzo Vigna.

SUBASTAZIONE

Il tribunale del circondario di Novara con una sentenza della 20 scorso settembre, autorizzò l'appropriatezza degli stabili subastati dapprima dal debitore Antonio Barbero, ed ora dal terzo possessore Pietro Avocado, abiti di Casalborgone, peati nello stesso luogo e territorio di Casalborgone, e fissò l'udienza del giorno 22 del prossimo novembre per il loro incanto e deliberamento.

La subastazione venne promossa dal sig. Giovanni Bellotti di Novara, ed avrà luogo in un sol lotto, sul prezzo offerto dall'istante, e sotto le condizioni apparenti dal bando a stampa in data 1.ª corr. ottobre.

Novara, il 7 ottobre 1861.

Plantanida sost. Rega' di proc.

RETTIFICAZIONE

Nel suppl. al num. 254, pag. 1, col. 1, lin. 1 della nota sottoscritta A. via, Signorili notaio, vuolsi leggere con atto in data 23 (e non 23) agosto, ecc.

Torino, 18 8. bre 1861.

Avv. Pavarino proc. dei poveri.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE e C.